



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

COMUNICATO STAMPA

DOTTORATO NAZIONALE IN PEACE STUDIES, L'UNIVERSITÀ DI BERGAMO PROTAGONISTA DELLA RETE CHE FORMA GLI STUDIOSI DELLA PACE

L'Ateneo finanzia una borsa di dottorato per il 42° ciclo e conferma il ruolo nella governance scientifica del Dottorato Nazionale, che quest'anno ha raccolto 352 candidature provenienti da 35 Paesi del mondo.

Bergamo, 4 agosto 2026 – L'Università degli studi di Bergamo conferma il forte impegno nel **Dottorato Nazionale in Peace Studies (Studi sulla Pace)** promosso dalla Rete delle Università Italiane per la Pace (RUniPace) e coordinato da Sapienza Università di Roma.

Si è conclusa la fase di presentazione delle candidature per il **42° ciclo**, che ha registrato **352 domande regolarmente perfezionate**, con candidature provenienti da **35 Paesi del mondo**, a testimonianza della crescente rilevanza internazionale del percorso formativo. Accanto alla maggioranza di candidature italiane (272), si distingue una significativa partecipazione internazionale, con domande provenienti da Europa, Asia, Africa e Americhe.

L'Università degli studi di Bergamo partecipa fin dalla nascita del Dottorato Nazionale con un contributo scientifico e organizzativo di primo piano. Per il 42° ciclo l'Ateneo finanzia una **borsa di dottorato**, confermando un impegno che negli ultimi tre anni si è tradotto nel finanziamento di **due borse di studio**. Inoltre, l'Ateneo orobico è rappresentato nel **Collegio dei docenti del Dottorato con tre professori**, coordina uno dei dieci curricula attraverso un proprio referente, annovera un dottorando già ammesso nel primo ciclo del percorso e, per le selezioni del 42° ciclo, vede la **Prorettore alla valorizzazione delle conoscenze e ai rapporti con il territorio, prof.ssa Elisabetta Bani, nel ruolo di Presidente della Commissione giudicatrice**.

«La partecipazione così ampia e internazionale al Dottorato Nazionale in Peace Studies conferma quanto la ricerca sulla pace rappresenti oggi un ambito strategico per comprendere e affrontare le grandi sfide del nostro tempo. L'Università degli studi di Bergamo è orgogliosa di contribuire in modo concreto a questo progetto, investendo in borse di dottorato e mettendo a disposizione competenze scientifiche e accademiche. Formare ricercatrici e ricercatori capaci di studiare, interpretare e promuovere la cultura della pace significa investire sul futuro della società e sul ruolo che l'università può svolgere nella costruzione di comunità più giuste, inclusive e dialoganti», spiega la **prof.ssa Elisabetta Bani**.

Il Dottorato Nazionale in Peace Studies rappresenta oggi il principale programma italiano dedicato allo studio interdisciplinare della pace, della prevenzione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, della mediazione e dei diritti umani. Il percorso formativo si articola in **dieci curricula**, che spaziano dalla tecnologia e sostenibilità alla pace, all'economia della pace, fino alla giustizia riparativa, alle relazioni internazionali, all'educazione, alle migrazioni e ai paesaggi di pace.

Il progetto coinvolge un'ampia rete di università italiane e istituzioni partner e mette a disposizione **34 borse di studio**, finanziate dagli atenei aderenti e da enti sostenitori, tra cui l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Caritas e Fondazione Bruno Kessler.